



Data 03 MAG, 2022 Protocollo N° 199489

Class: C.101.01.1 Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: Incendi boschivi sovrastanti l'abitato di Fortogna e Igne-Soffranco in comune di Longarone (BL) di cui al DPGR n. 32 del 24 marzo 2022.

Raccolta dei dati di competenza e prima sommaria stima delle spese di prima emergenza.

Trasmissione via PEC

Alle Amministrazioni Comunali in indirizzo

e, p.c. Segreteria Assessore all'Ambiente, al Clima, alla
Protezione civile e al Dissesto idrogeologico

Direzione del Presidente

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

A seguito degli incendi boschivi verificatisi a partire dal giorno 16 marzo 2022 nei territori della Regione Veneto, il Presidente della Regione, con proprio decreto n. 32 del 24 marzo 2022, ha dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.

Al fine della predisposizione della relazione tecnica per l'eventuale richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, si rende necessario procedere alla raccolta della documentazione tecnica, per quanto di competenza.

I contenuti della relazione in argomento, sono fissati nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 ottobre 2012 e in particolare vanno sviluppati i seguenti punti:

1. Impatto sulla collettività e sulla normale convivenza sociale (vanno indicati il numero di nuclei familiari che abbiano necessitato o continuino a necessitare di assistenza oppure abbiano necessitato o continuino a necessitare di alloggio in strutture ricettive quali alberghi e strutture pubbliche o private in conseguenza dei danni, in tutto o in parte, causati dagli eventi calamitosi all'abitazione principale, abituale e continuativa o dell'esecuzione di provvedimenti di sgombero adottati alla competente autorità di protezione civile);
2. Impatto sull'ambiente, specificando i danni più significativi e le principali situazioni di rischio residuo che si sono verificate in conseguenza degli eventi calamitosi;
3. In relazione al precedente punto, le misure di salvaguardia e tutela della pubblica e privata incolumità che sono state adottate per la gestione dei soccorsi e il superamento dell'emergenza (risorse economiche, umane e strumentali movimentate; numero volontari attivati e organizzazioni di volontariato di appartenenza, numero di quelli richiedenti l'applicazione dei benefici di cui al d.lgs. n. 1/2018, elenco tipologia mezzi e attrezzature utilizzate);
4. Impatto sull'assetto economico del territorio (tipologia e stima dei danni alle infrastrutture, ai beni pubblici e privati con particolare riguardo alle costruzioni con funzioni pubbliche o "strategiche" importanti anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità, quali strutture comunali, sedi delle Forze dell'Ordine, ospedali, scuole, etc.). La stima sommaria dell'entità dei danni subiti va riferita alle sottocategorie:
 - a. Patrimonio pubblico,
 - b. L'ammontare delle eventuali spese sostenute per le attività poste in essere nelle prime fasi dell'emergenza da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it - protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it



- c. Infrastrutture di servizi essenziali,
 - d. Patrimonio privato,
 - e. Attività economiche e produttive,
5. Si deve inoltre evidenziare il dispiegamento di tutte le risorse umane e strumentali “ordinarie” disponibili per fronteggiare gli eventi calamitosi e motivare le ragioni per le quali, in relazione all’intensità o all’estensione degli eventi, è necessario il ricorso a mezzi e poteri straordinari.

Al fine della predisposizione della relazione sopraccitata, l’Amministrazione Comunale in indirizzo, **qualora interessata da danni che abbiano un nesso causale con gli incendi boschivi di cui al DPGR richiamato nell’oggetto**, è invitata a compilare e a **trasmettere** alla scrivente Direzione, i documenti di seguito elencati e scaricabili nell’area riservata all’evento in oggetto della pagina del sito Internet istituzionale della Giunta regionale del Veneto all’indirizzo:

<https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/archivio-emergenze-2022>

Format_Relazione_Comuni – Traccia del modello da seguire per redigere la relazione descrittiva;

QUADRO A – Quadro di dettaglio delle attività poste in essere nella prima fase dell’emergenza (indicativamente entro la prima settimana dall’inizio dell’evento) e stima dei danni subiti dal patrimonio pubblico di competenza dell’Ente (un’istanza per ogni riga nel relativo foglio Excel);

QUADRO COMPLESSIVO B e C – dove vengono riepilogate le segnalazioni di danno (un’istanza per ogni riga dei relativi fogli Excel) trasmesse dai privati e dai titolari o legali rappresentanti di imprese e/o attività commerciali al Comune competente attraverso, rispettivamente, la Scheda B e la Scheda C.

Nella pagina internet sopra specificata è pubblicato e consultabile il documento “**Specifiche tecniche per la compilazione**” che guida nella compilazione del Quadro A e dei Quadri B e C nonché delle Schede B e C, quest’ultimi a cura dei cittadini privati e dei titolari di attività economiche e produttive danneggiati dagli eventi in oggetto. Nella stessa pagina sono pubblicati e si possono scaricare anche i seguenti documenti:

SCHEDA B – PATRIMONIO PRIVATO: che ogni cittadino (proprietario di patrimonio privato) compila e sottoscrive autodichiarando una stima sommaria del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato. La Scheda B va trasmessa esclusivamente all’ufficio competente del comune nel cui territorio si è verificato il danno e non va trasmessa ad altri enti;

SCHEDA C – ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE: che ogni titolare o legale rappresentante di impresa e/o attività commerciale compila e sottoscrive autodichiarando una stima sommaria del fabbisogno per il ripristino dei danni prodotti dalle eccezionali avversità atmosferiche in oggetto. La Scheda C va trasmessa esclusivamente all’ufficio competente del comune nel cui territorio si è verificato il danno e non va trasmessa ad altri enti.

L’Ente in indirizzo avrà cura di trasmettere, con le modalità di seguito specificate e indicando sempre all’inizio dell’oggetto la desinenza “DPGR n. 32_2022”, i seguenti documenti:

1. **Relazione tecnica** (alla quale andrà attribuito il nome “DPGR 32_22_Relazione”) avendo cura di indicare e documentare i provvedimenti di somma urgenza adottati nell’immediatezza dell’evento, i provvedimenti di interdizione alla viabilità e i provvedimenti di sgombero edifici;
2. **Quadro A** (al quale andrà attribuito il nome “DPGR 32_22_Quadro_A”) con la stima sommaria delle spese di prima emergenza (interventi di cui all’art. 25, c. 2, lett. a) e lett. b) del D. Lgs. n. 1/2018) e la stima dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi volti alla riduzione del rischio residuo (interventi di cui all’art. 25, c. 2, lett. d) del D. Lgs. n. 1/2018). Nel **primo foglio del Quadro A** specificare, laddove disponibili, i riferimenti dei provvedimenti di somma urgenza e i riferimenti dei



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

provvedimenti di interdizione alla viabilità adottati durante l'emergenza. Si evidenzia, inoltre, la necessità di specificare, sul **secondo foglio del Quadro A**, il numero di nuclei familiari che abbiano necessitato, e che continuino a necessitare, di assistenza e di ricoveri alternativi, nonché gli estremi degli eventuali provvedimenti di sgombero edifici;

3. **Quadro complessivo B e C** (al quale andrà attribuito il nome "DPGR 32_22_Quadri_B_C") dei danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive;

TERMINE PER LA TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI
ENTRO LE ORE 14:00 DEL GIORNO 23.05.2022

La documentazione sopraccitata va trasmessa, perentoriamente entro il termine sopra specificato, alla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, ai soli indirizzi di seguito evidenziati e con entrambe le seguenti modalità:

- a) all'indirizzo PEC: protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it, **avendo cura di allegare i SOLI documenti firmati in formato PDF.**
- b) all'indirizzo e-mail 19.censimentodanni@regione.veneto.it afferente la U.O. Post Emergenza, **avendo cura di allegare i SOLI documenti in formato editabile:** relazione tecnica in formato di Microsoft Word o compatibile e quadri con le stime dei costi in formato di Microsoft Excel o compatibile.

Si sottolinea che non sono ammesse altre modalità di invio o trasmissioni a indirizzi PEC ed e-mail diversi da quelli sopra specificati.

In caso di mancato riscontro della documentazione entro i termini sopra specificati, si riterrà che il Comune in indirizzo non abbia alcuna segnalazione di danno da comunicare.

Si evidenzia l'opportunità di avvisare e informare i cittadini privati e i titolari o legali rappresentanti di attività economiche e produttive sul fatto che le sopra richiamate Schede B "Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato" e Schede C "Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive" vanno trasmesse esclusivamente all'ufficio competente del Comune nel cui territorio si è verificato il danno e non vanno trasmesse ad altri enti. La Regione del Veneto potrà accogliere e istruire i soli Quadri A, B e C trasmessi dal Comune interessato dalle eccezionali avversità atmosferiche.

Si precisa, infine, che le segnalazioni contenute nelle sopraccitate Schede B e C sono prodotte ai fini della ricognizione del fabbisogno per il ripristino dei danni subiti dal patrimonio privato, dalle attività economiche e produttive e, le stesse, non costituiscono riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni subiti.

Ringraziando fin da ora per la proficua collaborazione e in attesa di un puntuale riscontro, si porgono distinti saluti.

Per il Direttore
Ing. Luca Soppelsa
Il Vicario Dott. Ing. Tommaso Settin

U.O. Post emergenza
Direttore Avv. Chiara Bortolomasi

P.O. Stati di emergenza e Pianificazione
Dott. Urb. Stefano Bin
Tel: 0412792511

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it - protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it



ELENCO DESTINATARI

Comune di BELLUNO (BL)
Comune di LAMON (BL)
Comune di LONGARONE (BL)
Comune di PONTE NELLE ALPI (BL)
Comune di SOVRAMONTE (BL)
Comune di VAL DI ZOLDO (BL)
Comune di CAPPELLA MAGGIORE (TV)
Comune di MASERADA SU PIAVE (TV)
Comune di NERVESA DELLA BATTAGLIA (TV)
Comune di PEDEROBBA (TV)
Comune di PIEVE DEL GRAPPA (TV)
Comune di VALDOBBIADENE (TV)
Comune di VEDELAGO (TV)
Comune di VOLPAGO MONTELLO (TV)
Comune di FOZA (VI)
Comune di GALLIO (VI)
Comune di PIOVENE ROCCHETTE (VI)
Comune di SCHIO (VI)
Comune di VALDAGNO (VI)
Comune di AFFI (VR)
Comune di BADIA CALAVENA (VR)
Comune di ERBEZZO (VR)
Comune di MARANO VALPOLICELLA (VR)
Comune di ROVERE' VERONESE (VR)
Comune di VESTENANOVA (VR)